

**PER FAIRTRADE**

*L'equosolidale?  
Un consumo  
strutturale*



Far sì che gli italiani diventino consumatori abituali, non soltanto acquirenti sporadici, di prodotti del commercio equo e solidale. È la priorità del 2008 di **Fairtrade** Italia, il consorzio senza scopo di lucro che promuove la diffusione dei prodotti del Sud del mondo nella distribuzione moderna. Un obiettivo che **Fairtrade** Italia perseguirà intensificando la comunicazione diretta al consumatore finale, investendo circa 200 mila euro ossia quasi un terzo del fatturato (650 mila euro nel 2007); favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti con un'offerta sempre più ampia e diversificata; ed estendendo ulteriormente la distribuzione dei prodotti equo solidali nelle catene della gdo in Italia. I prodotti equosolidali nel 2007 hanno generato in Italia un business stimato in circa 38 milioni di euro a prezzi al consumo, pari a un incremento del 12% sul 2006, a fronte di volumi in crescita del 35%, anche grazie al debutto negli ipermercati Auchan e nei discount Lidl e Dico. Un ritmo di crescita comunque inferiore rispetto a quello del +30-40% l'anno che si registra nel resto d'Europa.

